Umbria Factory Festival: a Spoleto dal 28 settembre al 2 ottobre e Foligno dal 5 ottobre

Redazione · 22 Settembre 2022

La seconda edizione di **Umbria Factory Festival** si svolgerà a **Spoleto** dal **28 settembre** al **2 ottobre** e proseguirà a **Foligno** dal **5** al **9 ottobre** e dal **14** al **16 ottobre**. La presenza di numerosi artisti del panorama nazionale darà vita a un contenitore multiforme dedicato all'arte e alle sue possibili declinazioni con eventi dedicati al teatro, alla danza, alla musica e alla formazione. Il progetto è realizzato da **Zut!** e **La Mama Umbria International** con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura**, **Regione Umbria**, **Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno.** Fra le novità di quest'anno, la collaborazione ideativa con **La Mama Umbria International** di Spoleto, realtà di grande spessore artistico che sostiene l'ampliamento del territorio geografico, accompagnandolo a una visione prospettica rivolta al cambiamento, condizione innovativa e indispensabile che caratterizza il futuro delle esperienze artistiche.

«Siamo molto felici di iniziare questa bellissima avventura di Umbria Factory Festival insieme agli amici di ZUT – afferma **Adriana Garbagnati**, direttrice artistica de La Mama Umbria International – Da diversi anni collaboriamo su molti progetti, in particolare sulle residenze artistiche, e coronare questa collaborazione con un Festival multidisciplinare è un ottimo punto di partenza per creare sinergie, aumentare l'impegno verso la città di Spoleto, verso la Regione e il suo territorio. Con UFF desideriamo contribuire al **rinnovamento e all'arricchimento del tessuto culturale del territorio**, nel tentativo soprattutto di riuscire a costruire nuove opportunità per la popolazione più giovane grazie anche a progetti realizzati con le nuove tecnologie digitali».

Il primo weekend a Spoleto **(28 settembre – 2 ottobre)** prevede una serie di proposte che assicurano il coinvolgimento della comunità locale tramite la presentazione di un ricco programma, percorsi inediti e nuove produzioni. Si comincia con **Cie MF | Maxime & Francesco**, una compagnia francese di danza contemporanea che porta in scena *Chenapan* (dal francese *monello*). Grande attesa per *Di fronte agli occhi degli altri di* **Virgilio Sieni,** lo studio di **Jared McNeill** e la live performance di **UnterWasser** a cui si aggiungono *Materia di* **Mahler & LeWitt Studios**, il concerto *100 Comizi d'amore (piano solo)* di **Giovanni Guidi** e *Nebula*, progetto installativo/performativo nato nell'ambito della residenza artistica **FASE XL**, organizzata da **C.U.R.A. – Centro Umbro Residenze Artistiche**, in collaborazione con **La MaMa Umbria International.**

La programmazione della prima settimana a Foligno **(5-9 ottobre)** sarà focalizzata sull'incontro con associazioni, realtà culturali e sociali e con altri eventi e manifestazioni della città. Le proposte selezionate prevedono il coinvolgimento diretto del pubblico, location inedite e spazi non teatrali. Il programma si apre con *Satiri*, la nuova produzione della **Compagnia Virgilio Sieni** per poi proseguire con la *Medea, Desír* di **Astragali Teatro**, *Ballroom di* **Chiara Frigo**, le proposte artistiche della **Compagnia Samovar** e la presentazione del libro *Atlante delle micronazioni* di **Graziano Graziani.** Il racconto del nostro presente viene affidato a *Piccola Patria* di **CapoTrave,** mentre **Daniele di Bonaventura** propone *L'harmonium dei poveri (solo bandoneòn),* un concerto dalle sonorità serie e giocose. Ad arricchire il calendario il lavoro performativo e musicale di **Andrea Cosentino**, la rivisitazione di *Cenerentola* della compagnia **Zaches Teatro** e la **Banda Rulli Frulli**, realtà che mira al coinvolgimento dei suoi partecipanti superando le barriere della disabilità.

La seconda settimana di Foligno **(14-16 ottobre)** sarà dedicata alla sensibilizzazione su tematiche legate alla fragilità e a una riflessione aperta e partecipata, che possa coinvolgere non soltanto artisti e operatori, ma anche le comunità locali e gli spettatori. Dopo un *Un solo respiro*, spettacolo itinerante di **Marco Chenevier** sarà la volta de *L'Edipo Re* di **C.L.Grugher** e *HOW TO_ Just Another Boléro* di **Emanuele Rosa** e **Maria Focaraccio.** La compagnia **Fossick Project** sarà in scena con *Gilgamesh*, uno storytelling fra musica e immagini sull'antica epopea e **Francesca Sarteanesi** sarà presente con *Sergio*, un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità tendente all'opaco. Completano la programmazione *Étoile* di **Drama Teatro**, il djset di **Godblesscomputers**, **Daniele Albanese** con *Home Altrove*, *Doppelgänger* di **Abbondanza Bertoni** e **Nerval Teatro** e **Ryoichi Kurokawa**, con *Subassemblies*, un progetto che traduce il rapporto tra natura e uomo in diversi formati di presentazione: un brano da concerto, installazioni multischermo, stampe, VR e proiezioni.

I numerosi appuntamenti si alterneranno ad alcune presentazioni di libri, tavole rotonde su tematiche specifiche e attività dedicate ai più piccoli, grazie alle proficue sinergie instaurate con altre realtà del territorio. Fra gli eventi speciali da quest'anno il Festival prevede un appuntamento inedito **UPSIDE DOWN – il Talk imperfetto**, una conversazione innovativa in cui i cittadini di Foligno e di Spoleto si confrontano intorno alle tematiche dello spettacolo dal vivo e dei festival performativi, diventando protagonisti di un'esperienza radiofonica all'interno del palinsesto di **Radio IF/UFF**. Upside down nasce nel tentativo di capovolgere le convenzioni dei talk e portare i pubblici alle luci della ribalta, lasciando agli addetti ai lavori il ruolo di spettatori e di ascoltatori, in una dinamica di coinvolgimento e di partecipazione di tutti i presenti attivata da **Luisella Carnelli**. La diretta consisterà in un evento in presenza curato dello staff di UFF e condotto da **Silvio Impegnoso**, della redazione di Radio IF e da **Laura Rondinella** di Theatron 2.0.

«Upside down risponde all'esigenza di UFF di aprire un confronto reale, concreto e non filtrato con i pubblici e la collettività – dichiara **Emiliano Pergolari**, uno dei curatori del progetto Zut! – provando a sperimentare nuovi processi di dialogo attivo e partecipativo. Vorremmo che il nostro Festival fosse sempre di più un'occasione per vivere i nostri territori e avvicinarci alle comunità di cui siamo parte. **Un incontro tra artisti e società civile** per cercare di comprendere la nostra epoca contemporanea e immaginare insieme nuovi scenari».

Il festival continuerà anche nei mesi successivi con un cartellone esteso fino a metà novembre. Fra gli artisti presenti la **compagnia Fettarappa Sandri Guerrieri** con *La Sparanoia* (26 e 27 ottobre), uno studio presentato in prima Nazionale e *Apocalisse Tascabile* (28 ottobre), spettacolo vincitore di In-Box 2021, proposto in collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria. In anteprima anche *Nives*, il nuovo spettacolo di **Accademia Mutamenti/Muta Imago** che andrà in scena l'1 novembre.

Il Festival è realizzato grazie alla collaborazione con partner nazionali e internazionali: **Teatro Stabile Dell'umbria, C.U.R.A. Centro Umbro Residenze Artistiche, Ikaria e Moow, Dancity Festival, Young Jazz Festival, Circolo Arci Subasio, Ateatroragazzi e Cooperativa Fare, L'altra Mente Festival, Kilowatt Festival, La Casa d'Argilla, Fontemaggiore, La Mama New York; Cultural Hub New York, Seoul Institute of The Arts, Centro Italiano ITI International Theatre Institute-Unesco, Fondazione Trasformatorio NL, Fondazione Mahler&LeWitt Studios, Fondazione Monini, Cooperativa Il Cerchio, Cooperativa Immaginazione, Autopama, Cantine Cesarini Sartori e Cantina Scacciadiavoli.**